

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 25-MAR. 2021

Protocollo N° 136923 Class: C 101

Fasc.:

Allegati N°

Oggetto: Epidemia di COVID-19: sospensione delle attività

Ai Sig.ri Direttori Generali
 Azienda Ulss 1 Dolomiti
 Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana
 Azienda Ulss 3 Serenissima
 Azienda Ulss 4 Veneto Orientale
 Azienda Ulss 5 Polesana
 Azienda Ulss 6 Euganea
 Azienda Ulss 7 Pedemontana
 Azienda Ulss 8 Berica
 Azienda Ulss 9 Scaligera
 Azienda Ospedale-Università di Padova
 Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
 IRCCS - Istituto Oncologico Veneto
 Azienda Zero

Ai Presidenti Regionali
 AIOP
 ARIS
 ANISAP
 CONFINDUSTRIA VENETO - Comparto Sanità
 CUSPE
 ANSOC
 SUMAI

e, p.c.. Al Presidente della Regione del Veneto
 All'Assessore alle Politiche Sanitarie e Sociali

Il documento "Aggiornamento del Piano emergenza" adottato dall'Unità di crisi il 22 ottobre 2020 ed i conseguenti "Indirizzi clinico organizzativi per l'attuazione dell'aggiornamento del Piano Emergenza Autunno", fornivano indicazioni sulla possibilità di sospendere le attività assistenziali non urgenti e le attività di specialistica, nelle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate nel caso che, a seguito dell'evolvere della pandemia, si rendesse necessaria una maggiore disponibilità di posti letto e/o di personale da dedicare all'assistenza di pazienti affetti da Sars-COVID 19.

Già con nota prot. n. 474775 del 6 novembre 2020 è stata disposta la sospensione delle attività chirurgica programmata per la quale era richiesto il ricovero in terapia intensiva post operatoria e delle attività programmate non urgenti sia in ambito chirurgico che internistico, con alcune eccezioni cui si rimanda (es. attività non rinviabile in considerazione del quadro clinico e per la quale la prognosi e le gravi conseguenze cliniche sono fortemente influenzate dalle tempistiche di diagnosi ed intervento, chirurgia oncologica, etc.).

Area Sanità e Sociale

Direzione Programmazione Sanitaria - LEA

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it - e mail programmazione sanitaria@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

A seguito del monitoraggio effettuato dal dipartimento di Emergenza e Urgenza e dalle strutture dell'Area Sanità e Sociale, si evidenzia ora un progressivo incremento degli accessi alle strutture ospedaliere ed alle terapie intensive e il raggiungimento della fase 4.

Pertanto, come previsto dai citati documenti di programmazione, si dispone la sospensione delle attività di chirurgia programmata per le quali è previsto il ricovero in terapia intensiva post operatoria e la riduzione dell'attività programmata in ambito internistico, con le eccezioni già richiamate nella nota citata prot. n. 474775/2020 (es. attività non rinviabile in considerazione del quadro clinico e per la quale la prognosi e le gravi conseguenze cliniche sono fortemente influenzate dalle tempistiche di diagnosi ed intervento, chirurgia oncologica etc.).

Le SS.LL. sono tenute a garantire la disponibilità di utilizzo di tutti i posti letto previsti dal piano di emergenza per la fase 4.

Per quanto riguarda l'attività in regime di libera professione intramoenia, sono consentite le prestazioni che non richiedono degenza postoperatoria in terapia intensiva o nelle U.O. chirurgiche coinvolte nella riorganizzazione messa in atto per fronteggiare l'emergenza epidemica e nella cui esecuzione è coinvolto esclusivamente personale che non può essere impiegato per il potenziamento delle attività assistenziali in ambito intensivo, sub-intensivo ed ordinario.

Si dispone anche la sospensione dell'attività di specialistica ambulatoriale delle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate, ad eccezione delle prestazioni con priorità U e B, garantendo, sia come prime visite specialistiche che di controllo, l'attività in ambito materno-infantile, oncologico, malattie rare e le attività ritenute non rinviabili in considerazione del quadro clinico dei pazienti.

Sarà cura di ogni struttura avvertire gli utenti programmati con altre priorità per riprogrammare l'appuntamento al termine dello stato di emergenza.

A seguito della sospensione delle attività, il personale medico ed infermieristico, non direttamente impegnato a garantire assistenza ai pazienti CoViD, dovrà essere utilizzato per garantire la piena operatività dei centri di vaccinazione.

Si ribadisce inoltre l'indicazione di implementare l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria in modalità di telemedicina, secondo quanto previsto da DGR 568/20 e ampliare il più possibile i servizi all'utenza telefonici e on line.

Le presenti disposizioni, approvate dal Comitato scientifico di cui alla DGR 269/2020, devono attuarsi nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il 29 marzo p.v., al fine di predisporre i posti letto previsti per la Fase 4 come da nota prot. n. 455886 del 27 ottobre 2020 riducendo al minimo i disservizi al cittadino, e trovano applicazione fino a revoca, che sarà disposta quando l'occupazione dei posti letto si stabilizzerà nella fase 3, come previsto nel citato documento "Aggiornamento del Piano d'autunno".

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
dell'Area Sanità e Sociale
dr. Luciano Flor

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Pilerci
Direttore ad interim Direzione Programmazione Sanitaria LEA